

CELEBRAZIONE DI ACCOGLIENZA

**Canto:** Come tu mi vuoi

**Cel:** La grazia e la pace di Dio Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.

**Tutti:** E con il tuo spirito.

**Cel:** Il Signore che ci ha chiamati e voluto riunire ci faccia sentire la sua compagnia e il suo paterno sostegno in questo tempo di lotta e di grazia che ci apprestiamo a vivere.

**Dal Vangelo di Luca 7, 36-50**

Uno dei farisei lo invitò a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco, una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, portò un vaso di profumo; stando dietro, presso i piedi di lui, piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo. Vedendo questo*,* il fariseo che l'aveva invitato disse tra sé: «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna che lo tocca: è una peccatrice!».   
Gesù allora gli disse: «Simone, ho da dirti qualcosa». Ed egli rispose: «Di' pure, maestro». «Un creditore aveva due debitori: uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. Non avendo essi di che restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?». Simone rispose: «Suppongo sia colui al quale ha condonato di più». Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene». E, volgendosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non hai unto con olio il mio capo; lei invece mi ha cosparso i piedi di profumo*.* Per questo io ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco». Poi disse a lei: «I tuoi peccati sono perdonati». Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: «Chi è costui che perdona anche i peccati?». Ma egli disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata; va' in pace!».

*Parola del Signore*

*Consegna del segno*

*Riflessione del celebrante*

**[Uno strano giovane](https://www.qumran2.net/ritagli/index.php?ritaglio=1315)** di [Bruno Ferrero](https://www.qumran2.net/ritagli/index.php?autore=Bruno%20Ferrero)

Il padrone di una grossa fattoria aveva bisogno di un aiutante che badasse alle stalle e al fienile. Come voleva la tradizione, il giorno della festa del paese, cominciò a cercare. Scorse un ragazzo di 16-17 anni che si aggirava tra i baracconi. Era un tipo alto e magro, che non sembrava molto forte.  
«Come ti chiami giovanotto?».  
«Alfredo, signore».  
«Sto cercando qualcuno che voglia lavorare nella mia fattoria.. Ti intendi di lavori agricoli?».  
«Sissignore. Io so dormire in una notte ventosa!».  
«Che cosa?» chiese il contadino sorpreso.  
«Io so dormire in una notte ventosa».  
Il contadino scosse la testa e se ne andò.

Nel tardo pomeriggio, incontrò nuovamente Alfredo e gli rifece la proposta. La risposta di Alfredo fu la medesima: «Io so dormire in una notte ventosa!».

Al contadino serviva un aiutante, non un giovanotto che si vantava di dormire nelle notti ventose.

Provò ancora a cercare, ma non trovò nessuno disposto a lavorare nella sua fattoria. Così decise di assumere Alfredo che gli ripeté: «Stia tranquillo, padrone, io so dormire in una notte ventosa».  
«D'accordo. Vedremo quello che sai fare».

Alfredo lavorò nella fattoria per diverse settimane. Il padrone era molto occupato e non faceva molta attenzione a quello che faceva il giovane.

Poi una notte fu svegliato dal vento. Il vento ululava tra gli alberi, ruggiva giù per i camini, scuoteva le finestre. Il contadino saltò giù dal letto. La bufera avrebbe potuto spalancare le porte della stalla, spaventare cavalli e mucche, sparpagliare il fieno e la paglia, combinare ogni sorta di guai.  
Corse a bussare alla porta di Alfredo, ma non ebbe risposta. Bussò più forte.  
«Alfredo, alzati! Vieni a darmi una mano, prima che il vento distrugga tutto!».  
Ma Alfredo continuò a dormire.

Il contadino non aveva tempo da perdere. Si precipitò giù per le scale, attraversò di corsa l'aia e raggiunse la cascina.  
Ed ebbe una bella sorpresa.

Le porte delle stalle erano saldamente chiuse e le finestre erano bloccate. Il fieno e la paglia erano coperti e legati in modo tale da non poter essere soffiati via. I cavalli erano al sicuro, e i maiali e le galline erano quieti. All'esterno il vento soffiava con impeto. Dentro la cascina, gli animali erano calmi e tutto era al sicuro.

D'improvviso il contadino scoppiò in una sonora risata. Aveva capito che cosa intendeva dire Alfredo quando affermava di saper dormire in una notte ventosa.

Il giovane faceva bene il suo lavoro ogni giorno. Si assicurava che tutto fosse a posto. Chiudeva accuratamente porte e finestre e si prendeva cura degli animali. Si preparava alla bufera ogni giorno. Per questo non la temeva più.

*Tu, riesci a dormire in questa lunga notte di vento che è la tua vita?*

*Quando sei preparato spiritualmente, mentalmente e fisicamente, non hai niente da temere.  
Puoi dormire quando il vento soffia per la tua vita?  
Il bracciante agricolo nella storia è capace di dormire perché ha messo al sicuro la fattoria contro la tempesta.  
Assicuriamoci contro le tempeste della nostra vita trovando equilibrio e sicurezza nella Parola di Dio.  
Non c'e bisogno di capire, dobbiamo solo stringere le sue mani per avere pace anche in mezzo alla tempesta.*

**Salmo 83** *(a cori alterni)*

Quanto sono amabili le tue dimore,  
Signore degli eserciti!

L'anima mia languisce  
e brama gli atri del Signore.  
Il mio cuore e la mia carne**  
esultano nel Dio vivente.

Anche il passero trova la casa,  
la rondine il nido,  
dove porre i suoi piccoli,  
presso i tuoi altari,  
Signore degli eserciti, mio re e mio Dio.

Beato chi abita la tua casa:  
sempre canta le tue lodi!

Beato chi trova in te la sua forza  
e decide nel suo cuore il santo viaggio.

Passando per la valle del pianto  
la cambia in una sorgente,  
anche la prima pioggia  
l'ammanta di benedizioni.

Cresce lungo il cammino il suo vigore,  
finché compare davanti a Dio in Sion.

Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera,  
porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.

Vedi, Dio, nostro scudo,  
guarda il volto del tuo consacrato.

Per me un giorno nei tuoi atri  
è più che mille altrove,  
stare sulla soglia della casa del mio Dio  
è meglio che abitare nelle tende degli empi.

Poiché sole e scudo è il Signore Dio;  
il Signore concede grazia e gloria,  
non rifiuta il bene  
a chi cammina con rettitudine.

Signore degli eserciti,  
beato l'uomo che in te confida.

*Gloria ...*

**Dal Vangelo di Luca 12,49-53**

Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso! Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto!  
Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione. D'ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro due e due contro tre; si divideranno padre contro figlio e *figlio contro padre*, madre contro figlia e *figlia contro madre*, suocera contro nuora e *nuora contro suocera*».

*Parola del Signore*

***Invocazione allo Spirito Santo***

Vieni Santo Spirito,

manda a noi dal cielo

un raggio della tua luce!

*Vieni padre dei poveri,*

*vieni datore dei doni,*

*vieni luce dei cuori.*

Consolatore perfetto,

ospite dolce dell'anima,

dolcissimo sollievo!

*Nella fatica riposo,*

*nella calura riparo,*

*nel pianto conforto*.

O luce beatissima,

invadi nell'intimo

il cuore dei tuoi fedeli.

*Senza la tua forza,*

*nulla è nell'uomo,*

*nulla senza colpa.*

Lava ciò che è sordido,

bagna ciò che è arido,

sana ciò che sanguina.

*Piega ciò che è rigido,*

*scalda ciò che è gelido,*

*drizza ciò ch'è sviato.*

Dona ai tuoi fedeli,

che solo in te confidano

i tuoi santi doni.

*Dona virtù e premio,*

*dona morte santa,*

*dona gioia eterna.*

Amen.

BENEDIZIONE

**Cel:** Il Signore sia con voi

**Tutti:** E con il tuo spirito.

**Cel:** Vi benedica Dio Onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

**Tutti:** Amen

**Canto:** Dove tu sei